

De Palo: interrogato il capo dell'OLP a Roma

Nemer Hammad, il rappresentante dell'OLP a Roma, è stato ascoltato come testimone nell'ambito dell'inchiesta sulla scomparsa in Libano di Italo Toni e Graziella De Palo dal giudice istruttore Renato Squillante. Sull'interrogatorio non sono trapelate indiscrezioni, anche se negli ambienti giudiziari si fa capire che la deposizione del palestinese viene ritenuta assai importante nel quadro delle indagini.

I due giovani sono scomparsi a Beirut il 2 settembre del 1980, da quel momento sulla loro sorte non si è saputo più nulla. L'unico dato certo acquisito nel corso delle indagini dalla Magistratura romana, è il sequestro dei giornalisti da parte di una frangia estremista dell'OLP. Poi una ridda di voci secondo le quali Italo Toni sarebbe stato assassinato e Graziella De Palo fatta prigioniera.

Nel corso delle indagini - che sarebbero giunte ad una svolta decisiva - il giudice istruttore Renato Squillante ha incriminato con un mandato di comparizione per falsa testimonianza l'ex gen. del SISMI Giuseppe Santovito. Motivo dell'incriminazione il fatto che il generale per molto tempo ha tenuto segreto il sequestro dei giornalisti ad opera del l'OLP, accreditando invece la tesi - sostenuta anche dall'OLP - che i due sarebbero stati presi prigionieri dalla destra falangista in Libano.

Nemer Hammad non è stato l'unico palestinese interrogato dagli inquirenti romani nel corso delle indagini. Già un anno fa il sostituto procuratore della repubblica Giancarlo Armati (PM dell'istruttoria), recatosi a Damasco, aveva interrogato un altro esponente dell'OLP.

Caduta la pista falangista, gli inquirenti hanno iniziato a battere senza tregua quella palestinese e contemporaneamente ad indagare per scoprire i motivi che indussero i servizi segreti ad accreditare una versione diversa. Sono stati più volte interrogati i funzionari dell'Ambasciata italiana a Beirut nell'80, i dirigenti del Ministero degli Esteri e gli stessi ufficiali del SISMI Giuseppe Santovito e Stefano Giovannone.

Il Tempo, 13 07 1983